Sellerio
Settimanale
06-02-2026
Pagina 109
Foglio 1

L'Espresso

Tiratura: 44.577
Diffusione: 27.310

www.ecostampa.it

Sabina Minardi

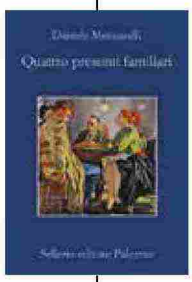
Un gelsomino a Venezia

L'ultimo libro di Leila Slimani. Daniele Mencarelli in giallo. Una storia di violenza e di riscatto. Cose che fanno bene, in podcast

Scrivere significa scoprire la libertà di inventare sé stessi e il mondo. Ma prima di riuscire a farlo, prima di sentire i personaggi e le storie fluire così velocemente da doverli rincorrere con la scrittura, per il timore di perderli, non c'è scrittore che non abbia sperimentato vuoto e silenzio. «Anna Karenina se n'è andata», disse una volta Tolstoj per descrivere la sconfortante situazione di un'ispirazione congelata, come ricorda Leila Slimani nel libro "Il profumo che i fiori hanno di notte" (La nave di Teseo, nella traduzione di Anna D'Elia). Un testo che è un omaggio alla memoria, un elogio della solitudine. E soprattutto un inchino alla scrittura, regno senza abitanti e senza luce finché d'improvviso non diventa il più favoloso degli universi. Si comincia col bisogno di disciplina. Per immergersi negli universi narrativi, dice l'autrice – nata a Rabat, cresciuta tra culture diverse, da vent'anni emigrata in Francia – occorre una ferrea volontà: "Rinunciare agli amici, alle uscite, negarsi agli altri e deluderli. Porsi degli ostacoli sapendo che proprio da lì può nascere una vertiginosa libertà". Ma proprio mentre è impegnata a rintanarsi nella stanza tutta per sé, Slimani riceve una proposta insolita: trascorrere una notte dentro Punta della Dogana, a Venezia, mitico luogo riqualificato dall'architetto Tadao Ando e trasformato in museo d'arte contemporanea. Un'inattesa occasione per immergersi tra bellezza e silenzio. Se scrivere è una lotta per la concentrazione, non resta che dire sì. Ma il voto del silenzio e della solitudine diventa in breve un'affollata reunion di fantasmi e di memorie, prima fra tutte quella del padre, finito ingiustamente in prigione. Dalla sua volontaria reclusione la scrittrice sente che scrivere non è raccontare ciò che si vede, ma colmare vuoti, sfidare amnesie, fare i conti con l'eredità coloniale, con l'essere donna. Immaginare. E ascoltare i luoghi, lì dove il Canal Grande e il Canale della Giudecca si incontrano, Oriente e Occidente si sfiorano, e una donna che non ha mai davvero lasciato il punto di partenza e un'altra in continuo transito si ritrovano. Nella magia del profumo di un gelsomino notturno. E

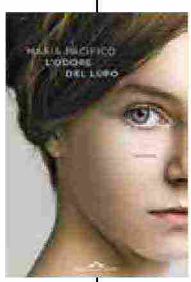
IL PROFUMO CHE I FIORI HANNO DI NOTTE
Leila Slimani
La nave di Teseo,
pp. 111, € 16

Dopo il successo di "Tutto chiede salvezza", dopo i testi poetici e le apprezzate sceneggiature, lo scrittore esplora il genere giallo – il più amato dai lettori italiani – con una storia ambientata nei dintorni di Latina che scava in un nucleo familiare e, in breve, in un'intera comunità. Dentro una memoria pesante con la quale fare i conti: un'energia che affonda al tempo in cui la città si chiamava Littoria e un cadavere chiede ancora pietà.



QUATTRO PRESUNTI FAMILIARI
Daniele Mencarelli
Sellerio editore, pp. 289, € 16

Un romanzo d'esordio, pubblicato con uno pseudonimo, per raccontare il male, la sopraffazione, una violenza subita e che non smette di generare dolore. Un libro denso, doloroso, con una scrittura limpidissima, che rievoca un'infanzia normalissima di colpo trasformata in una stagione senza gioco. Con un grumo che riscrive rapporti familiari e una ferita che la scrittura prova a risarcire.



L'ODORE DEL LUPO
Maria Pacifico
Ponte alle Grazie, pp. 187, € 18

Ritratti di persone comuni, straordinarie. Il racconto di quanto silenzio, bellezza, creatività, amicizia e ascolto siano abitudini rivoluzionarie da dedicare a sé stessi. Passioni virtuose, nuove abitudini, storie riscoperte dalla giornalista Ferrazzoli, che hanno dentro curosità, inquietudini, desideri e soprattutto voglia di star bene. Da ascoltare, da arricchire con altri racconti: il podcast è al momento in cinque episodi. Su tutte le piattaforme.

LE COSE CHE FANNO BENE
Fabrizia Ferrazzoli
Fandango Podcast

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157-ITOLWJ
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Sellerio